

A.A. 2021-2022

<b>Denominazione</b>	DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI
<b>Moduli componenti</b>	
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	IUS/13 – Diritto internazionale
<b>Anno di corso e semestre di erogazione</b>	5° anno; 2° semestre
<b>Lingua di insegnamento</b>	_____
<b>Carico didattico in crediti formativi universitari</b>	8 CFU
<b>Numero di ore di attività didattica frontale</b>	42
<b>Docente</b>	STELIO CAMPANALE
<b>Risultati di apprendimento specifici</b>	<p>Conoscenze di base e istituzionali del diritto del commercio internazionale. In particolare, conoscenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dei principi e dei contenuti delle convenzioni internazionali che regolano gli scambi internazionali di beni e servizi; dell'applicazione dei dazi doganali e dei divieti alla discriminazione delle merci sulla base della loro origine geografica; delle finalità dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO)</li> <li>- degli accordi, delle regole, dei principi e delle consuetudini applicate tra imprese nel campo del commercio internazionale.</li> </ul> <p>Capacità di comprendere quali sono gli strumenti contrattuali che un'impresa può applicare a seconda del tipo di rapporto commerciale che vuole avviare con una controparte straniera e come orientarsi nella: ricerca delle fonti di diritto da cui trarre le regole o le prassi più diffuse da applicare nella "contrattualistica" internazionale scelta dei mezzi di pagamento e di tutela per garantire il buon fine di un contratto di vendita e di un appalto internazionali; individuazione della legge nazionale e foro competente.</p> <p>Capacità, attraverso le nozioni teoriche acquisite e i numerosi esempi pratico-operativi fornitigli nel corso delle lezioni, di comprendere e, quindi, di orientarsi nell'adottare o proporre i tipi di intesa, gli articoli o le clausole contrattuali più appropriate in considerazione dell'affare internazionale da concludere.</p> <p>Le nozioni acquisite in tale ambito saranno di fondamentale importanza per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di consulente d'affari, di funzionario di organizzazioni commerciali internazionali o di borse affari, enti fiera, camere di commercio; il lavoro all'interno di aziende nelle aree commerciali, marketing, amministrazione e finanza; l'attività di imprenditore nel settore import-export o della consulenza aziendale all'internazionalizzazione.</p>
<b>Programma</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- IL GATT</li> <li>- L'Organizzazione mondiale del commercio: il WTO.</li> </ul>

A.A. 2021-2022

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli Enti che supportano l'internazionalizzazione delle imprese nell'ordinamento italiano (addetti commerciali d'Ambasciata; ICE; SACE; Camere di Commercio miste).</li> <li>- Le fonti del diritto del commercio internazionale: norme nazionali, usi e consuetudini, convenzioni internazionali, leggi modello, raccolte di usi diffusi negli scambi internazionali, principi UNIDROIT.</li> <li>- Lex mercatoria.</li> <li>- Le lettere di intenti, i Memorandum of Understandings, i Confidentiality Agreements.</li> <li>- La redazione di un contratto internazionale: lingua, individuazione del diritto applicabile alle obbligazioni contrattuali, scelta del Foro e degli strumenti per la risoluzione delle controversie.</li> <li>- Gli scopi delle condizioni generali di vendita e di acquisto. La compravendita internazionale di beni e la Convenzione di Vienna del 1980 sul contratto di compravendita internazionale di beni mobili.</li> <li>- Strumenti di pagamento internazionali e di garanzia del buon fine degli affari.</li> <li>- Ripartizione dei rischi ed oneri del trasporto. La scelta del termine INCOTERMS CCI 2020 e i relativi adempimenti doganali.</li> <li>- I contratti di concessione di vendita, di business broker, di agenzia, di commissione di vendita e di franchising internazionali.</li> </ul>
<b>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</b>	<p>L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 ore ciascuna in base al calendario accademico.</p> <p>L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'analisi di format contrattuali in lingua italiana/inglese.</p>
<b>Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento</b>	<p>La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che si articolerà su almeno quattro domande. Le risposte dovranno dimostrare, in particolare, che lo studente ha compreso ed è in grado di spiegare alla commissione d'esame, i diritti e gli obblighi delle parti di un accordo internazionale.</p>
<b>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</b>	<p>Le risposte che contribuiscono maggiormente al raggiungimento della migliore valutazione riguardano le domande sugli obblighi che ricadono sugli Stati aderenti a convenzioni internazionali in materia di scambi commerciali, le finalità del WTO, i mezzi di pagamento internazionali, le garanzie contrattuali per il buon fine di un accordo, i diritti e gli obblighi delle parti nella compravendita internazionale.</p> <p>La votazione è espressa in trentesimi.</p>
<b>Propedeuticità</b>	<p>Diritto Internazionale</p>
<b>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</b>	<p><u>S. Campanale, Diritto degli scambi internazionali, Giuffrè Francis Lefebvre Editore, 2019.</u></p> <p><u>Fac-simili di documentazione tratta dell'esperienza concreta, relativa a fattispecie/intese oggetto del programma.</u></p>